



Istituto Comprensivo di Grazzanise

✉ Via Montevergine 58, - 81046 Grazzanise (CE)
e-mail: ceic8am001@istruzione.it pec: ceic8am001@pec.istruzione.it C.F.
93086240616 – CU: UFCR09 - ☎ 0823/96469

ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO GRAZZANISE
Prot. 0011434 del 26/07/2023
II (Uscita)

PAI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



Anno Scolastico 2022/2023

Il Piano Annuale per l'*Inclusione*

Il PAI è un documento che fotografa lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e indica le azioni che si intendono mettere in atto per fornire delle risposte adeguate ai suddetti bisogni. Pertanto il PAI è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana. Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo, quando i consigli di classe/interclasse/sezione individueranno gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per ognuno di essi verrà compilato il PDP o il PEI . Il Piano Annuale per l'Inclusione ha lo scopo di:

- ✓ garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica
- ✓ consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Normativa di riferimento

Le Istituzioni scolastiche, secondo quanto stabilito dalla C.M. n. 8 prot. n.561 del 6/3/2013 del MIUR, devono predisporre il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), che è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il documento deve essere redatto al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno e approvato dal Collegio dei docenti. Il MIUR ha elaborato un modello, diffuso in allegato alla Nota sul PAI, prot. 1551 27 giugno 2013, ed è quello in uso nel nostro Istituto Comprensivo.

Piano Annuale per l'Inclusione - A.S. 2022/2023 Parte I
Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°41
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	41
Minorati vista	
Minorati udito	2
Psicofisici	39
2. Disturbi evolutivi specifici	
DSA	1
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	3
Altro: Linguaggio	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	5
Linguistico-culturale	2
Disagio comportamentale/relazionale	3
Altro	
Totali	55
Totale alunni Istituto Comprensivo, N°920 % su popolazione scolastica	4,5
N° PEI redatti dai GLO	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6

A. Risorse professionali specifiche		Si
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate ed piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC Assistenza educativo-culturale	Attività individualizzate ed piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione Mediatori linguistici	Attività individualizzate ed piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinamento		Si
Referenti GLI di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
A. Coinvolgimento docenti curricolari		Si
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si

Docenti con specifica formazione	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa	Si

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Le figure e gli organismi coinvolti nell’organizzazione e nella gestione del processo d’inclusività scolastica sono le seguenti:

DIRIGENTE SCOLASTICO

È il garante dell’inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva: convoca e presiede il GLI, convoca e presiede i consigli di classe/intersezione, convoca e presiede i GLH operativi (in sua assenza se ne occupa la Funzione Strumentale).

FUNZIONE STRUMENTALE DISAGIO E DISABILITA’

Collabora con il Dirigente scolastico, collabora alla stesura del Piano Annuale per l’Inclusione, partecipa e coordina il GLI e i GLH operativi, raccorda e collabora con le diverse realtà territoriali (scuola, ASL , ente locale, famiglie...).

GLI

Si occupa della rilevazione dei BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione dell’ livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Funzioni Strumentali.

GLO:

Per ogni alunno diversamente abile opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari, dall’insegnante di sostegno, dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso, dai genitori dell’alunno. Inoltre partecipano ai lavori del GLO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l’integrazione dell’alunno. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede:

- ad elaborare il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.);
- ad elaborare il Profilo di Funzionamento;
- a verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI e/o il PDF;

COLLEGIO DEI DOCENTI

Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale per l’Inclusione (PAI); discutere e deliberare, all’inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepiti nel PAI; verificare i risultati ottenuti al termine dell’anno scolastico.

CONSIGLIO DI CLASSE/SEZIONE

Svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il piano didattico personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) da sottoporre al Glo. La convocazione dei C.d.C. avverrà tenendo conto delle scadenze di osservazione, redazione e consegna dei P.E.I. e P.D.P. previste dall'ufficio scolastico.

DOCENTI SOSTEGNO

Partecipano alla programmazione educativo-didattica e alla stesura di PEI e PDP in collaborazione col team docente; offrono supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; pianificano e strutturano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; partecipano alla rilevazione di casi con Bisogni Educativi Speciali.

EDUCATORE

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; favorisce lo sviluppo delle abilità comunicative e socio-relazionali, collabora alla continuità nei percorsi didattici.

ASL

Effettua l'accertamento, redige la diagnosi, incontra la famiglia, fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere, partecipa agli incontri di verifica del PDP/PEI.

IL SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO

Partecipa agli incontri della scuola per la verifica dei percorsi (PEI/PDP), fornisce personale educativo specializzato.

SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI	LIVELLI DI RESPONSABILITÀ
GLI	Atti di indirizzo, organizzazione e gestione	Coordinamento generale
Docenti di sostegno	Sostegno ai percorsi programmati e loro	Educativa e didattica

	svolgimento	
Docenti coordinatori e simili	Raccordo team docente – istituzioni - famiglie	Educativa e didattica
AEC e ASACOM	Supporto all'azione educativa e didattica	Educativa Assistente Autonomia e Comunicazione
Collaboratori scolastici	Supporto all'azione educativa e didattica	Vigilanza
Personale Amministrativo	Supporto all'azione educativa e didattica	Gestione economica

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie utilizzate saranno quelle più opportune per ogni singolo caso esplicitate nei PEI, nei PDP e nel PTOF di Istituto, elaborate sulla base di un approccio sociale e non medico che tenga conto dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze per uno sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento secondo i seguenti criteri:

- Tutte le procedure di valutazione devono essere usate per promuovere l'apprendimento di ciascun alunno;
- Tutte le procedure di valutazione devono essere costruite secondo principi dell' universal design dando così a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- Tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- Tutte le procedure di valutazione devono avere lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando, quanto più possibile, l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione.

(dalle raccomandazioni europee per la valutazione inclusiva)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione. Inoltre si continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa specialistica messo a disposizione dai Comuni di Grazzanise e S.Maria la Fossa con l'inserimento di educatori e assistenti alla comunicazione, nelle sezioni/classi a supporto di tutte le attività finalizzate all'inclusività. L'istituto è aperto ad accogliere iniziative proposte dall'ente locale o da privati in linea con le finalità previste dal PAI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

FAMIGLIE

- Condivisione con l'Istituzione Scolastica dei percorsi programmati;
- Disponibilità a partecipare alle attività di formazione.

COMUNITÀ

- Disponibilità dell'Ente Locale a sostenere concretamente le azioni programmate;
- Contributo in unità di personale da parte del Servizio Socio-educativo dell'Ente Locale;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Accanto alla predisposizione dei PEI e dei PDP da parte di ogni Consiglio di Classe, sulla base delle potenzialità e delle competenze possedute da ogni singolo alunno, si predispongono dei progetti specifici per l'integrazione/inclusione sia di classe che di plesso di Istituto in orario curricolare o extracurricolare (in base alle risorse disponibili).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione attraverso la ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione e nei momenti di formazione. Promozione di una collaborazione sempre più efficace tra docenti di sostegno e docenti curricolari dei tre ordini di scuola. Implementazione dell'utilizzo della LIM e delle tecnologie innovative, monitor dei software e di tutti i laboratori presenti nella scuola. Supporto del personale ATA, utilizzo di metodologie didattiche inclusive (tutoring, cooperative learning, peer tutoring).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il nostro Istituto attua da diversi anni il "Progetto Continuità" al fine di garantire ai propri allievi il passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso delle tappe di transizione che ne agevolino il percorso. In particolare, per gli alunni in situazione di disabilità è garantito, sulla base delle risorse annualmente presenti, un "Progetto Ponte" che prevede lo scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola e scambio di docenti per consentire agli allievi di familiarizzare gradualmente, già nel proprio ordine di scuola, con i docenti e i percorsi futuri.

Parte III

“Progettare una Scuola Inclusiva”

Progettare l'inclusione significa creare un contesto educante dove realizzare concretamente la Scuola “per tutti e per ciascuno”. In altri termini, il paradigma dell'inclusione prevede interventi mirati non soltanto sul soggetto “speciale” ma soprattutto sul sistema, che deve essere inclusivo.

Le prassi di inclusione attuate hanno riguardato: l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni), la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), l'utilizzo di strumenti compensativi, l'utilizzo di misure dispensative e l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali, attività laboratoriali, interdisciplinari e in apprendimento cooperativo. L'utilizzo di diverse modalità comunicative ha favorito i diversi stili di apprendimento e di attività. Durante tutto l'anno scolastico ha operato presso l'IC di Grazzanise l'Educatrice professionale individuata dall'ambito C8 con attività di supporto agli alunni Diversamente abili.

L'istituto offre inoltre un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da una persona specialista capace di mediare difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa. Questo tipo di servizio permette all'Istituto, tramite l'uso degli strumenti della psicologia, di fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico. Lo scopo Lo sportello psicopedagogico si propone di:

- Incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative.
- Offrire una consulenza psico-pedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica.
- Supportare le insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.
- Promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli alunni.

Formazione Docenti

L'IC di Grazzanise, al fine di migliorare, nella componenti docenti, la capacità di attivare metodologie dell'apprendimento cooperativo e del tutoring, per favorire la motivazione e il coinvolgimento attivo degli alunni nel processo di apprendimento e nello sviluppo delle competenze sociali, ha proposto attività di formazione e aggiornamento sulla diversabilità:

- ❖ “Inclusione-Progettazione ed interventi didattici sull'autismo e sulla comunicazione alternativa”.
- ❖ Percorso Formativo Centenario della nascita di “Don Lorenzo Milani”

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2023/24

Gli obiettivi che il GLI propone per il prossimo anno:

- migliorare i risultati scolastici di tutti gli allievi, sia di quelli orientati verso obiettivi minimi di apprendimento (con o senza PDP), sia degli allievi con disabilità, sia degli allievi eccellenti. Per cui si ipotizza, di realizzare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, ottenibili da ogni soggetto. Si prevedono semplici interventi di recupero-sostegno-integrazione degli apprendimenti per la costruzione di un piano educativo, che trovi momenti di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri della disciplina. Pertanto saranno programmati obiettivi didattici ed educativi che consentiranno di:
 - Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.
 - Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
 - Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.
 - Migliorare il livello di autonomia degli alunni.
 - Migliorare la motivazione all'apprendimento.
 - Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione.
 - Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti.
 - Favorire i processi di attenzione e di concentrazione.
 - Prevenire la dispersione scolastica.
 - Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere;
 - Promuovere l'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una veste ludica;
 - Ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali;

Per il prossimo anno scolastico, considerata la partecipazione attiva degli alunni alle attività extracurricolari, si propone di potenziare le progettualità dedicate allo sport ed alla conoscenza del territorio, e tutte quelle caratterizzate dalla laboratorialità che sono maggiormente motivanti per gli alunni.

Tra i progetti si ripropongono quelli espletati negli anni scorsi e si pensa di implementare l'offerta formativa con:
PROGETTI EXTRACURRICULARI 2022-23

Si riporta di seguito il prospetto dei Progetti extracurricolari realizzati:

SCUOLA INFANZIA "LINGUA INGLESE"
SCUOLA PRIMARIA (classi seconde) "LETTURA E COMPrensIONE DEL TESTO"
SCUOLA PRIMARIA (classi quinte) "TEATRO"
SCUOLA PRIMARIA (classi quinte) "POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO (attività propedeutiche prove INVALSI)"
SCUOLA SECONDARIA (classi terze) "POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO (attività propedeutiche prove INVALSI)"
SCUOLA SECONDARIA (classi prime) "POTENZIAMENTO LINGUISTICO-LETTURA ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO"
SCUOLA SECONDARIA (classi terze) "LATINO E GRECO"
SCUOLA SECONDARIA "PRATICA MUSICALE"
SCUOLA SECONDARIA (classi seconde e terze) "MINI OLIMPIADI"
SCUOLA SECONDARIA "CAMPIONATI STUDENTESCHI"
SCUOLA SECONDARIA (classi terze) "IO E LA MATEMATICA"
SCUOLA SECONDARIA (classi terze) "CAMBIAMENTI DIGITALI"

Approvato dal gruppo di lavoro per l'inclusione in data 27/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 Giugno 2023

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Roberta Di Iorio
Firmato digitalmente ai sensi del
CAD e normativa connessa